

CODICE ETICO

“INSIEME SI PUO’...”

Costruire un mondo migliore “365 giorni l’anno

Il presente Codice costituisce l'insieme dei valori sui quali si basa l'azione della Associazione Gruppi "Insieme si può..." (in breve ISP) e dei principi che ne regolano il funzionamento.

Può essere modificato e/o aggiornato dal prendendo in considerazione eventuali suggerimenti e osservazioni dei destinatari del presente Codice, nonché sviluppi normativi e modifiche nelle procedure nazionali e internazionali.

Il codice si applica ai seguenti destinatari:

componenti degli organi sociali quali Assemblea dei soci, Coordinamento, Direzione, dipendenti, collaboratori, volontari, consulenti, sia in Italia sia all'estero.

L'Associazione agisce in accordo con la Dichiarazione Internazionale dei Diritti dell’Uomo (10/12/1948) facendo proprio l’articolo N° 1: "Tutti gli uomini nascono liberi e uguali per dignità e diritti"; la Costituzione Italiana (01/01/1948) in particolare con l’articolo n° 3: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali; la Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza (20/11/1989), il Vangelo in generale e in particolare il brano di Luca (10, 25-37) detto del “Buon Samaritano” e quello di Matteo (25,35-44): “Avevo fame, sete... e tu mi hai (o non mi hai) dato da mangiare, da bere...”.

Tripla finalità

L’Associazione non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente scopi di solidarietà sociale, di assistenza e valorizzazione della persona e ha come finalità:

1) La sensibilizzazione sui grandi problemi della fame, della sete, del sottosviluppo, della povertà ed emarginazione, sia lontane che vicine. A tale scopo, l'Associazione, in collaborazione con enti scolastici, enti pubblici e privati, associazioni culturali, parrocchie ..., promuove iniziative di denuncia e informazione su temi quali il sottosviluppo, il divario nord-sud, il "debito estero", il "land grabbing", la pace e la vendita delle armi, l'"infanzia negata", l'emarginazione delle donne, l'analfabetismo, l'accaparramento delle risorse naturali strategiche...

L’Associazione si prefigge di realizzare attività editoriali, pubblicare saggi, opuscoli, libri, audiovisivi, materiale multimediale su questi temi.

2) La proposta di nuovi stili di vita meno consumistici e più solidali.

A tale scopo l'Associazione promuove iniziative volte ad un più corretto consumo di acqua, cibo, energia, materiale scolastico, ... coinvolgendo in questo scolaresche, gruppi parrocchiali, altri Enti e Associazioni.

Il primo impegno proposto agli aderenti è l'adozione di uno stile di vita più sobrio, riducendo gli sprechi (di cibo, acqua, energia...), per arrivare infine al dono continuativo di qualcosa da condividere con chi non ha nulla.

3) L'aiuto concreto alle popolazioni che, in qualsiasi parte del mondo necessitano di sostegno economico, morale e sociale.

Così come è riportato anche nel proprio logo, l'obiettivo dell'Associazione può essere riassunto nella: "Costruzione di un mondo migliore".

L'aver scoperto che nel mondo oltre 800 milioni di persone:

- non riescono neppure a mangiare a sufficienza (se si mettessero uno dietro l'altro la fila farebbe 20 volte il giro del mondo!),
- sono privi di acqua potabile e di assistenza sanitaria,
- non sanno leggere e scrivere,

ma anche che:

- il 20% della popolazione mondiale usa, consuma e spreca l'86% di tutte le risorse e che, solo in Italia,
- viene gettata in discarica ogni giorno una quantità di cibo sufficiente a sfamare 40 milioni di persone,

ha spinto prima i fondatori e poi gli aderenti all'Associazione a far entrare i poveri nella propria vita e nel proprio bilancio familiare "365 giorni all'anno".

Questo impegno si è concretizzato, sin dall'inizio, in una forma di autotassazione mensile, vissuta come segno di un nuovo modo di considerare la propria vita e le proprie ricchezze e come strumento di salvezza per coloro che materialmente riceveranno un aiuto sotto forma di cibo, acqua, medicine, istruzione...

Nel tempo l'autotassazione mensile ha preso per molti la forma del "sostegno a distanza", che permette a un bambino orfano, o proveniente da una famiglia povera, di frequentare la scuola e ricevere un pasto giornaliero.

In Africa, in America Latina, in Asia, ma anche in Italia, segno e strumento di salvezza sono diventati anche il lavoro degli operatori e dei volontari impegnati nella realizzazione di progetti di emergenza e di sviluppo.

L'attività dell'Associazione si sviluppa a 360 gradi, coinvolgendo cioè tutti gli aspetti della vita delle comunità assistite.

Altrettanto importante è l'impegno affinché questo aiuto arrivi veramente a coloro che hanno più bisogno e sono spesso dimenticati, discriminati quando non oppressi e perseguitati per motivi di sesso, razza, religione...

Povertà locali

Partendo dal presupposto che "chi ha la vista buona vede bene sia lontano che vicino", l'Associazione ha sempre avuto "un occhio di riguardo" nei confronti delle "povertà locali" attivando uno specifico servizio di ascolto,

assistenza e aiuto concreto a persone che nei nostri paesi fanno fatica ad arrivare alla fine del mese. L'aiuto, coordinato con i servizi sociali del comune, si concretizza soprattutto nel pagamento di bollette di luce e gas e nella fornitura di buoni spesa.

Nei confronti del fenomeno della migrazione, l'Associazione adotta una visione basata sul principio di protezione sociale, garanzia della libertà e diritto di ogni persona a godere di una vita dignitosa in ogni parte del mondo. Il dovere solidaristico di accoglienza, promozione e inclusione dei migranti e rifugiati, trova concretezza anche nell'impegno di cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti nei loro paesi di origine.

Per ISP: "aiutarli a casa loro" non è uno slogan, ma da sempre un impegno concreto.

Per questo motivo, l'Associazione si impegna, ove possibile, a coinvolgere direttamente i destinatari nella progettazione e nella realizzazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo. Con il motto: "Da (lavorare) PER a (lavorare) CON" si è voluto sottolineare l'importanza di progettare e realizzare "insieme" il migliore dei mondi possibili.

Nello svolgimento delle proprie attività, ISP opera in maniera indipendente adottando il principio di non discriminazione (religiosa, di razza, di genere, culturale, politica e sociale) promuovendo al contrario il rispetto per le diversità, le differenze e il pluralismo, sia all'interno che all'esterno della propria struttura.

ISP è una Associazione apartitica. I propri associati, dipendenti e volontari possono fare politica anche attiva a patto di non coinvolgere direttamente il nome dell'Associazione e purché si svolga in accordo con i valori ribaditi anche in questo codice etico.

Ai cooperanti e volontari impegnati all'estero è vietato comunque praticare attività politica nel paese in cui svolgono la loro opera.

E' assolutamente vietato partecipare a qualsiasi attività di natura militare sia diretta, sia indiretta (per esempio sostenendo economicamente e logisticamente una fazione in guerra), a meno che non si tratti di interventi di natura umanitaria a favore di popolazioni che, a causa di conflitti interni o esterni, vedano gravemente compromessa la propria esistenza.

Non rientra nelle finalità generali di ISP il sostegno di attività di enti religiosi, diocesi, parrocchie, se non nel caso in cui queste abbiano come fine diretto e prevalente il finanziamento di progetti di emergenza umanitaria, promozione umana, sostegno sanitario e scolastico.

Per lo sviluppo delle proprie attività in Italia e all'estero, l'Associazione si avvale di finanziamenti privati e pubblici.

ISP si impegna a rispettare e promuovere i criteri di efficienza, trasparenza e corretto uso delle risorse, riconosciuti a livello internazionale. Tale impegno si riferisce sia all'organizzazione interna della struttura, sia al suo agire verso l'esterno e quindi alle relazioni e agli interventi che l'Associazione intraprende per lo svolgimento delle proprie attività.

L'Associazione si impegna alla massima correttezza e trasparenza nell'utilizzo dei fondi raccolti non limitandosi alla semplice pubblicazione del bilancio generale ma anche rendicontando sul proprio sito, a mezzo stampa ma anche personalmente ai singoli benefattori, le iniziative, i principali progetti realizzati e le spese generali.

Nella propria attività di promozione e raccolta fondi, l'Associazione si impegna a non utilizzare immagini e testi lesivi della dignità delle persone (in modo particolare dei minori) coinvolte nei propri interventi di emergenza umanitaria e di cooperazione. Eviterà, altresì, di far leva semplicemente su sentimenti pietistici, sollecitando invece nel donatore una libera, cosciente e matura adesione alle finalità dell'Associazione.

ISP garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona e del principio dell'equa retribuzione.

Per quanto riguarda il comportamento richiesto ai dipendenti e collaboratori in Italia, agli espatriati e ai volontari questo codice rimanda allo specifico Regolamento.

Qui viene ribadito che non sarà tollerato che cooperanti, volontari, personale locale

- impongano o subiscano senza denunciarla qualsiasi forma di corruzione finalizzata ad ottenere vantaggi personali o a favore dell'Associazione;
- sfruttino la propria posizione per ottenere prestazioni sessuali da parte di collaboratori locali dipendenti o non dell'Associazione.